



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/25 DEL 7.11.2017

Oggetto: Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@. Programma Triennale di Edilizia Scolastica: avvio fase di raccolta delle manifestazioni di interesse per la costruzione di Poli per l'infanzia innovativi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ricorda che il decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 ha previsto l'istituzione dei Poli dell'Infanzia 0-6 anni, destinati ad accogliere, ai sensi dell'art. 3, comma 1 dello stesso, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini da zero a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo. Tale disposizione, è stata resa attuativa dal Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 23 agosto 2017, che ha stanziato, per il triennio 2018-2020, in favore delle Regioni euro 150.000.000. La quota di riparto stanziata, in favore della Regione Sardegna, è pari a euro 3.969.103,78. Il decreto di cui sopra, prosegue il Presidente, prevede che gli Enti Locali, interessati alla costruzione dei Poli per l'infanzia innovativi e proprietari delle aree proposte ad intervento, manifestino il loro interesse alle Regioni, che acquisiranno le domande secondo i criteri definiti nel decreto stesso.

In particolare, le Regioni, come già specificato dall'art. 2, comma 2 del decreto del 23 agosto 2017 n. 637, devono provvedere a selezionare almeno uno, e fino a tre, interventi sul proprio territorio, previo parere dell'ANCI, dando formale comunicazione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro 150 giorni dall'avvenuta adozione dello stesso decreto.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, riferisce che un gruppo di lavoro, costituito dall'Unità di progetto Iscol@, dal Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle politiche sociali e dall'ANCI Sardegna, ha analizzato il potenziale fabbisogno di strutture per l'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, anche alla luce delle indicazioni presenti nel decreto legislativo n. 65, da cui sono emerse esigenze di



strutture molto flessibili e a tipologia di conduzione innovativa e sperimentale soprattutto nei piccoli centri e fabbisogni di poli scolastici nei centri maggiormente popolati.

Alla luce delle analisi effettuate, il Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, propone di individuare come soggetti beneficiari le Unioni dei Comuni, le Comunità Montane, la Rete metropolitana Nord Sardegna, la Città Metropolitana di Cagliari o i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e non aderenti ad alcuna aggregazione sovracomunale. Le proposte pervenute entro il 21 novembre saranno istruite e ordinate in base alla numerosità del bacino d'utenza, ovvero della popolazione residente complessiva da 0-6 anni alla data del 31.12.2016.

Il Presidente nel ricordare che il decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017, dispone che in ciascuna Regione possa essere finanziata la realizzazione di un massimo di tre Poli scolastici, propone, pertanto, alla Giunta che ciascun Ente richiedente possa essere finanziato per la realizzazione di un solo Polo per l'infanzia e solo in assenza di proposte ammissibili da parte di altri Enti si potrà ammettere una seconda o la terza proposta dello stesso Ente.

Il D.Lgs. n. 65 prevede che siano ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese per la costruzione di nuove scuole-poli per l'infanzia, mentre restano a carico dell'Ente locale interessato le spese per indagini preliminari, progettazione, arredi, allestimenti e attrezzature per la didattica, eventuale demolizione di fabbricati, bonifica dell'area, spese per la collocazione temporanea degli alunni durante i lavori.

I nuovi edifici scolastici devono essere realizzati in un'area:

- di proprietà dell'Ente locale proponente;
- urbanisticamente consona all'edificazione;
- libera da vincoli, contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione;
- di dimensioni conformi al decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto con il Ministro per la Pubblica Istruzione, 18 dicembre 1975.

Le manifestazioni di interesse dovranno riguardare la costruzione, in un unico plesso o in edifici vicini, di strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età. La costituzione del polo per l'infanzia deve essere supportata da idoneo progetto didattico.



Il Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, propone che la dimensione finanziaria della proposta, presentata da ciascun Ente, sia compresa tra euro 1.350.000 ed euro 1.500.000 e che ogni Polo finanziato debba avere una dimensione minima di 3 sezioni per l'infanzia (60-75 bambini) e di 3 sezioni per il nido (20-30 bambini).

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza e del Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di dare mandato all'Unità di Progetto Iscol@ in collaborazione con il Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale per la predisposizione di un avviso destinato a selezionare le manifestazioni di interesse, per la costruzione, in un unico plesso o in edifici vicini, di strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, presentate da Unioni dei Comuni, Comunità Montane, Rete metropolitana Nord Sardegna, Città Metropolitana di Cagliari o i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti non aderenti ad alcuna aggregazione sovracomunale:
 - a) le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro il 21 novembre 2017;
 - b) la costituzione del polo per l'infanzia deve essere supportata da idoneo progetto didattico;
 - c) i nuovi edifici scolastici devono essere realizzati in un'area:
 - 1. di proprietà dell'Ente locale proponente;
 - 2. urbanisticamente consona all'edificazione;
 - 3. libera da vincoli, contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione;
 - 4. di dimensioni conformi al decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto con il Ministro per la Pubblica Istruzione, 18 dicembre 1975;
 - d) la dimensione finanziaria della proposta presentata da ciascun proponente dovrà essere compresa tra euro 1.350.000 ed euro 1.500.000;
 - e) ogni Polo finanziato dovrà avere una dimensione minima di 3 sezioni per l'infanzia (60-75 bambini) e di 3 sezioni per il nido (20-30 bambini);



- f) sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese per la costruzione di una nuove scuole-poli per l'infanzia, mentre restano a carico dell'Ente locale interessato le spese per indagini preliminari, progettazione, arredi, allestimenti e attrezzature per la didattica, eventuale demolizione di fabbricati, bonifica dell'area, spese per la collocazione temporanea degli alunni durante i lavori;
- di dare mandato all'Unità di progetto Iscol@ e alla Direzione generale delle Politiche sociali di istruire le manifestazioni di interesse in collaborazione con l'ANCI Sardegna e di inviare gli esiti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru